13 I.GN.6.45

1.

foris pugnae intus timores

Non ti rincresca, e tanto meno per me, che i ricordi tristi si riaffaccino qualche volta alla soglia di questo tempo che è ormai tutto nostro. Soltanto non vengano a darti pena a turbarti; ormai essi più non possono e noi non abbiamo neppur bisogno del velo incerto che li nasconda; se anzi meglio, riguardando indietro ci splende la bellezza della nostra vita unita presente. Meglio quasi che si affaccino per essere distrutti dalla luce, anzichè restare in un'ombra pietosa che gli assista. Qui tra le braccia mie che ti

2

tengono come la cosa più preziosa e più santa, ogni cosa può esser detta, ogni pena versata, perchè non turba ma accende commozione d'amore

Troppo breve allora e passeggera, sulla via Flaminia, in quella sera di cui ricordo quasi i nostri passi, breve parentesi aperta all'amore profondo già allora, ma ancora o diffidente e sviato o vergognoso e racchiuso. Costante corrispondenza oggi affettuosa e appassionata, che ci dà il legame di vita più bello dove una carezza basta a sanare una ferita, un sorriso basta a dissipare un pensiero

Una cosa sola mi manca e desidero:
d'esserti più vicino, d'essere più con te.
Magnanimo quello Cristo europeo! che
compenserà di ogni cosa — più verrà anche
Stromboliceltico a farci ridere tanto!!
Grazie dei consigli. Non affaticarti troppo
per Brigittina: non vi è fanta urgenza. Heo
portato con me Jean Christophe. Puoi portare
il bracciale ad Adolfo in una mattina che tu
esca per una passeggiata nella parte bassa. Due-tre
ore lo riprendi senza disturbo di nessuno
due volte. Mamma ti abbraccia — pensa
a Stromboliceltico!
Mamma ti manda tanti auguri.

Ho dimenticato forse già, dentro qualche libro il certificato della Corte d'Appello di Venezia? Stasera non lo vedevo, ma l'ho appena cercato un poco. Del resto non è importante.

I.Gn.6,45A

13

MESSINA
NICA
CENTRO

POSTE ITALIANE
5 CENTESIMI

Sig. Velia Matteotti
Messina
Hôtel Regina Elena

I.4M.6.45B.

3

ξ